

**Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport**

6501 Bellinzona

www.ti.ch/decs

27.02.2024

# Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027

## La necessità di una visione cantonale

La cultura è l'anima di un Paese. Una chiara politica culturale permette di consolidare e arricchire la propria identità, valorizzare e promuovere il proprio patrimonio materiale e immateriale, ed educare al contempo alle diversità, promuovendo l'inclusione e rafforzando la coesione sociale. Tutto ciò generando importanti ricadute economiche dirette e indirette sul territorio. Per il Ticino, cantone periferico e minoritario in una Svizzera e un mondo sempre più multiculturali e plurilingui, una chiara politica culturale è un'opportunità per garantire un'offerta variegata e di qualità, riconoscendo al contempo la centralità e il valore della cultura e di chi vi opera.

Il Cantone Ticino già oggi dispone di una Legge sul sostegno alla cultura, partecipa al finanziamento di eventi e istituzioni riconosciuti a livello nazionale e internazionale, come ad esempio il Locarno Film Festival, l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) e il Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI), sostiene musei ed esposizioni, dispone di archivi, biblioteche e della Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, sovvenziona attività e pubblicazioni culturali, e finanzia la ricerca in questo ambito, che a sua volta produce cultura. Ciò nonostante, non in tutti i settori le operatrici e gli operatori del mondo culturale godono di un adeguato riconoscimento<sup>1</sup>. Il sostegno finanziario alle attività culturali in Ticino proviene oggi, eccezion fatta per le attività gestite direttamente dallo Stato, esclusivamente dal Fondo Cinema, da Swisslos e dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana<sup>2</sup>. Con l'auspicio che quando la situazione finanziaria del Cantone lo permetterà si possa contemplare di dedicare una parte della gestione corrente dello Stato al sostegno della cultura, visti i limitati fondi finanziari attualmente a disposizione è necessario esplicitare una chiara visione d'insieme sulle priorità di politica culturale del Cantone, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, indirizzandole verso obiettivi chiari e ampiamente condivisi.

Nel contesto globale attuale, caratterizzato da rapidi cambiamenti e sfide inaspettate, è indispensabile che le istituzioni adottino modelli flessibili e strategie innovative guidate da una visione strategica a medio-lungo termine. Questo è particolarmente vero nel settore culturale, dove dinamiche e tendenze possono evolversi con straordinaria rapidità. Per dare risposta a queste esigenze, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) delinea nel presente documento un percorso strategico per i prossimi anni, consolidando e affinando quanto già in atto e portando un'accresciuta attenzione alle esigenze e alle attività di associazioni, operatrici e operatori culturali indipendenti. Questo percorso, presentato con il nome di "Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027", è coerente e complementare con quanto delineato a livello cantonale nel [Programma di legislatura 2023-2027](#) e a livello federale dal [Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025-2028](#) (Messaggio sulla cultura 2025-2028).

---

<sup>1</sup> La pandemia di COVID-19 ha contribuito a far emergere in maniera evidente le difficoltà del settore culturale, portando la Confederazione e il Cantone Ticino ad agire con misure specifiche per il settore culturale e per chi vi lavora in maniera autonoma. Queste misure, come le indennità di perdita di guadagno, erano però limitate al periodo pandemico, mentre le necessità specifiche di sostegno perdurano tutt'oggi. Sono in particolare evidenti le difficoltà delle realtà culturali più piccole e meno conosciute e di chi fa cultura in modo indipendente, senza essere legato a grandi strutture.

<sup>2</sup> Locarno Film Festival, OSI e MASI sono normalmente a carico della gestione corrente dello Stato. Per ragioni di risparmio nel periodo 2023-25, la spesa per queste istituzioni è temporaneamente a carico del Fondo Swisslos.

## Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027

### Contesto nazionale: assi strategici e linee programmatiche del settore culturale

Il Consiglio federale propone ad ogni legislatura un Messaggio che indica le priorità in ambito culturale in Svizzera. L'avamprogetto del Messaggio sulla cultura 2025-2028 posto in consultazione identifica sei piani di azione:

1. **Cultura come settore occupazionale:** la Confederazione intende dare il proprio contributo affinché gli operatori culturali professionisti possano accedere a una retribuzione e una sicurezza sociale adeguate; si impegnerà inoltre per garantire condizioni quadro eque e pari opportunità nel settore della cultura.
2. **Aggiornamento della promozione della cultura:** la Confederazione intende considerare maggiormente le fasi di lavoro che precedono e seguono la produzione.
3. **Trasformazione digitale nella cultura:** i formati digitali e ibridi di produzione, diffusione e mediazione saranno presi in considerazione nelle attività di promozione della Confederazione.
4. **Cultura come dimensione della sostenibilità:** la Confederazione continua a sviluppare la Strategia sulla cultura della costruzione e contribuisce ad affrontare il cambiamento climatico, a proteggere la biodiversità e a incentivare le energie rinnovabili. Adotta misure per promuovere la sostenibilità nel settore culturale e sostiene la coesione sociale garantendo in vari modi (promozione dell'inclusione, nuove forme di partecipazione culturale, rafforzamento della cultura amatoriale) un ampio accesso alla cultura.
5. **Patrimonio culturale come memoria vivente:** la Confederazione si impegna a favore di un'iniziativa nazionale per la valorizzazione e la mediazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale della Svizzera. Questo impegno comprende anche la promozione di attività volte ad affrontare in modo etico e professionale le questioni legate al patrimonio storicamente problematico in Svizzera.
6. **Governance nella cultura:** la Confederazione punta a una maggiore cooperazione e a un più stretto coordinamento sia nell'ambito della cultura che tra la cultura e gli altri ambiti politici; si impegna inoltre per una presenza forte della Svizzera nella politica culturale internazionale e sviluppa un monitoraggio del settore culturale basato su indicatori.

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha risposto alla consultazione su questo Messaggio nel settembre 2023 esprimendo apprezzamento e accordo con i settori d'intervento e le priorità definite dal Consiglio federale<sup>3</sup>. A complemento della visione nazionale, il Cantone Ticino ha ritenuto utile declinare queste riflessioni anche a livello cantonale.

---

<sup>3</sup> La presa di posizione integrale del Cantone Ticino sull'avamprogetto di Messaggio è pubblicata su: [www4.ti.ch/poteri/cds/attivita/risposte-a-consultazioni-federali/2023](http://www4.ti.ch/poteri/cds/attivita/risposte-a-consultazioni-federali/2023) (Risoluzione governativa 23/4285 del 13 settembre 2023). Lo sviluppo del concetto di governance volto a favorire coesione e concertazione tra i partner pubblici, privati e della società civile preservando la diversità culturale in tutto il Paese è recepito positivamente. Pure positivo è l'accento posto sulla promozione del plurilinguismo e della comprensione fra comunità linguistiche attraverso il sistema formativo, compresa la formazione professionale (scambi e mobilità degli studenti), e attraverso la revisione della Legge sulle lingue, che prevede la promozione dell'italiano e del romancio al di fuori dei cantoni Ticino e Grigioni (benché obiettivi e modalità di finanziamento vadano chiariti). Sono ritenuti positivi anche gli obiettivi relativi al miglioramento delle condizioni salariali nelle professioni culturali, l'aggiornamento delle politiche di promozione culturale, di trasformazione digitale, di sostenibilità, le strategie di conservazione del patrimonio culturale e il sostegno ad artisti appartenenti a gruppi sociali finora poco rappresentati, anche se questi ultimi appaiono difficilmente raggiungibili a fronte di una contrazione dei finanziamenti dovuta alla riduzione generale del 2% delle risorse della Confederazione - a cui si aggiunge il tasso d'inflazione - che non sarà compensato da un aumento dei sostegni a partire dal 2025. Nella sua presa di posizione, il Cantone ha chiaramente richiesto che siano mantenuti almeno i finanziamenti attuali.

## Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027

### Ascolto e coinvolgimento: percorso di co-costruzione della visione cantonale

Con l'arrivo della Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti alla direzione del DECS nell'aprile 2023 è stato avviato un percorso di ascolto, dialogo e partecipazione con le operatrici e gli operatori culturali attivi sul territorio ticinese e nella Svizzera italiana, oltre che con altri portatori di interesse del settore, volto a raccogliere spunti utili a co-costruire delle linee programmatiche cantonali di politica culturale per il quadriennio 2024-2027<sup>4</sup>. Sia direttamente a livello di Direzione che avvalendosi dei servizi e delle competenze del personale interno alla Divisione della cultura e degli studi universitari<sup>5</sup>, il DECS ha sentito numerosi portatori di interesse, tra i quali:

- **Commissione culturale consultiva (CCC)**<sup>6</sup>
- **Conferenza cantonale della cultura (CCCult)**<sup>7</sup>
- Plenaria delle **arti sceniche e performative** (partecipazione di un'ottantina di operatrici e operatori del settore e della relativa sottocommissione CCC, 13 giugno 2023)
- Plenaria delle **arti visive** (partecipazione di una cinquantina di operatrici e operatori del settore e della relativa sottocommissione CCC, 3 ottobre 2023)
- Plenaria della **musica** (partecipazione di una sessantina di operatrici e operatori del settore e della relativa sottocommissione CCC, 14 novembre 2023)
- Plenaria dei settori **letteratura e pubblicazioni, e festival, associazioni e riviste** (partecipazione di una quarantina di operatrici e operatori e delle relative sottocommissioni CCC, 7 dicembre 2023)
- Plenaria del settore **cinema e audiovisivi** (partecipazione di una quarantina di operatrici e operatori e della relativa sottocommissione CCC, 7 dicembre 2023)
- Gruppi di lavoro "Strategia nazionale in materia di patrimonio culturale", "Salari degli artisti" e "Ecologia nel settore culturale" del Dialogo culturale nazionale
- **Incontri bilaterali** con altri portatori di interesse nel settore culturale (Locarno Film Festival, MASI, Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI), comitato d'iniziativa "100 giorni per la musica", Associazione Idra – Carta della Gerra ...)

Questi incontri – cui hanno partecipato oltre 300 persone attive in ambito culturale in Ticino in rappresentanza di numerosi gremi, enti e associazioni – hanno consentito di raccogliere preziose osservazioni, richieste e proposte, di far emergere direttamente dal territorio sfide, criticità e necessità di adattamento relative alle attuali modalità di sostegno alla cultura, come pure di identificare e discutere ulteriori opportunità di sviluppo da cogliere. Uno scambio importante che proseguirà in futuro, coinvolgendo anche il Consiglio di Stato, la Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio e il Parlamento.

---

<sup>4</sup> Per un resoconto delle attività svolte o avviate in precedenza in ambito culturale, che hanno portato a innovazioni e alla realizzazione di diversi progetti, si rimanda ai rendiconti annuali del Consiglio di Stato.

<sup>5</sup> Sono stati coinvolti in particolare l'Ufficio del sostegno alla cultura, l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale e l'Ufficio del controlling e degli studi universitari. Pure connessi alla visione d'insieme qui promossa sono gli istituti cantonali: Archivio di Stato, Biblioteche cantonali, Centro di dialettologia e di etnografia e Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, che svolgono un ruolo importante per la cultura in Ticino.

<sup>6</sup> Organizzazione e compiti sono descritti al Capitolo ottavo del [Regolamento della legge sul sostegno alla cultura](#).

<sup>7</sup> Organizzazione e compiti sono descritti al Capitolo settimo del [Regolamento della legge sul sostegno alla cultura](#).

**Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027**

**Temi emersi dalla consultazione cantonale**

Di seguito riportiamo in sintesi una selezione di tematiche chiave emerse nel corso degli incontri con i portatori di interesse, in buona parte confluite nelle Linee programmatiche cantonali di politica culturale.

<b>Portatori di interesse: incontro/documento di riferimento</b>	<b>Principali tematiche emerse</b>
CCC: documento all'attenzione della Direttrice del DECS del 5 ottobre 2023	Opportunità di dotarsi di <b>linee guida</b> che indirizzino la politica culturale e di un riconoscimento finanziario alla cultura nella gestione corrente dello Stato per rafforzare il settore. Esigenza di un <b>aggiornamento delle basi legali</b> vigenti in seguito ai cambiamenti occorsi in ambito culturale, <b>affinando i criteri per i sostegni e armonizzando i vari settori</b> . Affinamento del sistema di sostegno tenendo conto di aspetti quali <b>professionalità, generi, discipline, tipologie di azione culturale (creazione, fruizione) e distribuzione sul territorio</b> . Sostegno alle <b>giovani generazioni</b> e al rinnovo generazionale del panorama culturale. Maggiore <b>valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale</b> . Agevolazione di collaborazioni virtuose con privati, istituendo strumenti più competitivi sul piano nazionale e internazionale. Maggior <b>cura alla comunicazione</b> dell'operato cantonale in ambito di sostegno alla cultura, prestando attenzione alla <b>chiarezza e alla trasparenza</b> . Dialogo costante tra le parti e maggiore riconoscimento del ruolo della CCC
Sottocommissione Arti visive (CCC): nota del 15 novembre 2023	Proposta operativa inerente alla <b>gestione degli acquisti di opere d'arte</b>
Settore Arti sceniche e performative: incontro plenario del 13 giugno 2023 e prese di posizioni correlate	<b>Criteri di selezione</b> per ottenere dei sostegni finanziari, <b>trasparenza, sicurezza sociale</b> , promozione delle <b>giovani speranze e condivisione degli spazi</b> per le prove
Settore Arti visive: incontro plenario del 3 ottobre 2023 e prese di posizioni correlate	Eventuale <b>modifica di alcuni criteri di selezione</b> necessari per ottenere il sostegno finanziario, <b>promozione delle realtà indipendenti, sostegno alla creazione e condivisione degli spazi</b> per attività comuni. Necessità di <b>promuovere iniziative sinergiche tra musei</b> , con un invito alle autorità cantonali a farsi promotrici
Settore Musica: incontro plenario del 14 novembre 2023 e prese di posizioni correlate	<b>Importanza delle associazioni di categoria</b> nei rapporti con l'ente pubblico, <b>equità dei compensi per gli artisti</b> , possibilità di rivedere i <b>criteri di attribuzione dei sostegni</b> , questione di un <b>budget statale dedicato al settore musicale</b> e <b>incentivi alla creazione musicale</b> sul modello dei bandi già svolti
Settori Pubblicazioni e Festival- associazioni-riviste: incontro plenario del 7 dicembre 2023 e prese di posizioni correlate	<b>Sostenibilità e sostegno alla mediazione culturale</b> (temi presenti anche a livello nazionale), <b>semplificazione delle pratiche</b> per le richieste di sostegno finanziario. Viene auspicata la sottoscrizione di <b>accordi pluriennali</b> per i soggetti sostenuti da molti anni. Richiesta la possibilità di sostenere <b>riviste minori</b> . Richiesta al Dipartimento una presa di posizione maggiore su questioni di <b>rilevanza nazionale</b>

**Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027**

<p>Settore Cinema e audiovisivi: incontro plenario del 7 dicembre 2023 e prese di posizioni correlate (Associazione Film e Audiovisivi Ticino, Gruppo Registi e sceneggiatori indipendenti della Svizzera italiana)</p>	<p>Esigenza di un sostegno ai costi per la <b>distribuzione</b> su scala nazionale, applicazione non adatta della <b>Legge Netflix</b> a livello nazionale, necessità di maggiore investimento finanziario nel settore</p>
<p>Rapporto 2020-2023 della Conferenza cantonale della cultura (CCCult) e XVII CCCult del 23.2.2024</p>	<p>Iniziativa rimaste pendenti dal quadriennio precedente: <b>elaborazione del regolamento interno</b>, promozione dello <b>scambio di dati statistici</b> nel settore culturale, lancio di <b>progetti comuni</b>, introduzione di tavoli tecnici per <b>preparare gli incontri</b> e creazione di un <b>documento strategico condiviso</b>. Nuove proposte; elaborazione di un <b>progetto coordinato di Capitale culturale svizzera</b> per il 2030, presentazione delle <b>linee guida del DECS per la cultura</b>, esame e mappatura degli <b>spazi per la produzione culturale indipendente</b>, scambio di informazioni sulle <b>procedure di finanziamento</b>, creazione di un sistema condiviso di <b>gestione degli eventi</b>, approfondimento delle <b>buone pratiche</b> nella collaborazione tra pubblico e privato, apertura a rappresentanti di <b>altri cantoni</b> e introduzione del tema delle <b>industrie creative, spazi per la produzione e l'espressione culturale indipendente e spazi per depositi</b></p>
<p>Rapporto dell'Ufficio del sostegno alla cultura sullo stato attuale dei lavori dei gruppi del Dialogo culturale nazionale (DCN) - dicembre 2023</p>	<p>Istituzione dei gruppi di lavoro "Strategia nazionale in materia di patrimonio culturale", "Salari degli artisti" e "Ecologia nel settore culturale" per elaborare <b>raccomandazioni</b> all'indirizzo della Confederazione, dei Cantoni, delle Città e dei Comuni. Patrimonio culturale: integrare le diverse concezioni del patrimonio culturale in una <b>politica comune</b> al fine di preservare la loro conservazione e manutenzione. Salari degli artisti: il gruppo di lavoro auspica di assicurare una <b>remunerazione adeguata</b> per gli operatori culturali indipendenti e di sviluppare raccomandazioni in materia di onorari per le discipline che ne sono sprovviste. Ecologia nel settore culturale: individuare i requisiti minimi obbligatori da integrare nei futuri <b>bilanci climatici</b> e sviluppare strumenti di lavoro utili allo scambio di informazioni, al sostegno e alla condivisione di esperienze tra organi di promozione della cultura</p>
<p><a href="#">Carta della Gerra</a> (gennaio 2024) sviluppata dall'Associazione Idra dopo consultazione con numerose associazioni, gruppi e operatori culturali attivi sul territorio cantonale</p>	<p>Nuovi <b>spazi</b> per la cultura indipendente, <b>modalità di assegnazione</b> degli spazi, <b>finanziamenti</b> per i progetti indipendenti, un <b>quadro legislativo</b> da aggiornare, riconoscere la <b>cultura indipendente</b></p>

## Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027

### Linee programmatiche: obiettivi

Sulla base degli spunti raccolti durante questa prima fase di ascolto e delle successive riflessioni, che hanno tenuto conto sia di quanto in atto a livello federale, sia delle specificità del Cantone Ticino, si è configurata una visione generale della cultura incentrata sull'adattabilità, che propone iniziative volte a stimolare l'innovazione, rafforzare le collaborazioni e promuovere la sostenibilità e l'impatto sociale delle attività culturali, offrendo più cultura in modo più efficiente. Questa visione è esplicitata sotto forma di obiettivi – condivisi anche con la CCC – che, congiuntamente, formano le Linee programmatiche cantonali per la politica culturale 2024-2027, intese come una guida verso cui indirizzare il settore culturale cantonale.

Gli obiettivi identificati per il quadriennio sono:

- I. **Valorizzare il patrimonio culturale** facilitando l'accesso all'offerta e assicurando la **partecipazione** e l'**inclusione** di tutte le categorie di popolazione<sup>8</sup>
- II. Garantire **pari opportunità** e un'**equa presenza di genere** nei vari settori culturali e a tutti i livelli
- III. Migliorare **chiarezza e trasparenza** dei criteri per riconoscere i sostegni alla cultura
- IV. **Semplificare le modalità di richiesta** dei sostegni
- V. **Incentivare e promuovere nuove leve**, valorizzando al contempo l'esperienza di chi da anni opera nel settore, promuovendo la collaborazione intergenerazionale e la condivisione delle competenze
- VI. Mantenere un'**equa proporzionalità geografica** nella distribuzione dei sostegni sul territorio
- VII. Adottare indicatori valutabili per i finanziamenti dei singoli settori per **incentivare sostenibilità sociale e ambientale, equità salariale, presenza extra cantonale**
- VIII. **Sostenere la creazione e la produzione** nei diversi settori culturali
- IX. Intensificare la **promozione della lingua e della cultura italiana** a livello nazionale.
- X. Coordinare la messa a disposizione di **spazi** con le Città e i Comuni

---

<sup>8</sup> Si tratta qui, da un lato, di **mediazione culturale**, intesa come attività che facilitano l'accesso alla cultura e che creano lo spazio per un confronto tra pubblico e produzione artistica (vedi [www.kultur-vermittlung.ch/it/](http://www.kultur-vermittlung.ch/it/)). Già nel Messaggio federale sulla cultura 2012-2015 il Consiglio federale, tra i cinque obiettivi fondamentali della promozione federale, menzionava al secondo posto il miglioramento dell'accesso alla cultura: "L'accesso attivo e passivo all'arte e alla cultura è un elemento importante d'integrazione sociale e un presupposto per la partecipazione alla società. (...) La politica culturale della Confederazione non pretende di convincere tutti ad accedere alla cultura avanzata, tuttavia si pone l'obiettivo, ai sensi delle pari opportunità di tutti i gruppi sociali, in particolare bambini e giovani, di agevolare l'accesso a un ricco spettro di forme espressive culturali e di permettere la considerazione e il trattamento del patrimonio culturale". Nel Messaggio sulla cultura 2025-2028 l'attenzione è posta sui formati digitali e ibridi nel campo della mediazione culturale. Anche le istituzioni culturali sono sempre più influenzate da metodi di lavoro transdisciplinari; da ciò si può dedurre che in futuro vi saranno nuovi segmenti di pubblico da coinvolgere e che le istituzioni dovranno dunque rinnovarsi. Anche la **partecipazione culturale**, dall'altro lato, è diventata un concetto chiave nel dibattito culturale e politico. Alla base vi è una visione per cui più persone si confrontano con la cultura individualmente o in gruppo e ognuna trova la propria espressione culturale. Il rafforzamento della partecipazione culturale è un obiettivo fondamentale della politica culturale condiviso da Comuni, Cantoni e dalla Confederazione (vedi [www.bak.admin.ch/bak/it/home/attualita/nsb-news.msg-id-85058.html](http://www.bak.admin.ch/bak/it/home/attualita/nsb-news.msg-id-85058.html)) volto a permettere a tutta la popolazione di partecipare alla vita culturale. Attività e progetti di partecipazione culturale si sovrappongono con altre tematiche, come ad esempio le politiche per una cittadinanza attiva o le pari opportunità.

**Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027**

**Linee programmatiche: misure**

Alcuni obiettivi sopra elencati possono essere perseguiti con misure interne al DECS, ad esempio rivedendo alcuni criteri di finanziamento previsti nel Regolamento interno della CCC del 2020 per i preavvisi di decisione. Altri obiettivi richiedono modifiche al Regolamento della legge sul sostegno alla cultura del 2014, di competenza del Consiglio di Stato, o alla Legge sul sostegno alla cultura del 2013, di competenza del Gran Consiglio. Di seguito sono elencate in sintesi una selezione di trenta misure di politica culturale che, se attuate, permetterebbero di perseguire gli obiettivi sopra presentati senza comportare costi aggiuntivi per lo Stato. Per ogni misura, è indicata la competenza decisionale e l'eventuale modifica legislativa richiesta. Tutte le misure qui elencate rientrano nel Programma di legislatura 2023-2027 (Azioni 20.2 e 20.3). Alcune misure specifiche rientrano anche sotto ulteriori azioni specifiche del Programma di legislatura (vedi note).

Misura	Obiettivi perseguiti	Competenza	Note
#01 - Rafforzare la collaborazione con il settore accademico e professionale promuovendo stages negli uffici e istituti attivi nel settore culturale	I (II, V)	DECS (DCSU)	Azione 20.6 del Programma di legislatura 2023-2027
#02 - Introduzione di un pass culturale annuale a prezzo accessibile per giovani fino a 25 anni che permetta l'ingresso gratuito o a prezzi ridotti presso operatori e istituti aderenti	I (V)	DECS (DCSU)	-
#03 - Promozione della cultura tramite le scuole con accesso facilitato alle attività culturali cantonali, sostegno a manifestazioni culturali rivolte ai giovani, progetti specifici per scuole e giovani in formazione e informazione delle iniziative culturali nelle scuole	I (V)	DECS (tutte le Divisioni)	-
#04 - Indagare e completare le conoscenze dei patrimoni culturali stratificati nel territorio (modello Guida letteraria)	I (VI, IX)	DECS (DCSU)	Azione 20.8 del Programma di legislatura 2023-2027
#05 - Individuare spazi per depositi adeguati alla conservazione a lungo termine dei materiali custoditi dagli istituti cantonali, eventualmente in collaborazione con i Comuni. Avvio di almeno un grande progetto nella Legislatura	I (VI, X)	DECS (DCSU), Comuni	Azione 20.4 del Programma di legislatura 2023-2027
#06 - Adeguare le basi legali per poter riconoscere finanziariamente la mediazione culturale, la partecipazione culturale, la creazione e promozione artistica, la collaborazione intercantonale, nazionale e internazionale, e la cultura popolare tradizionale (incluse le professioni artigianali e artistiche tradizionali)	I (VIII)	GC/CdS	Modifica della Legge sul sostegno alla cultura e regolamento
#07 - Incentivi alla promozione culturale digitale: sostegno mirato alla creazione di siti web e per la digitalizzazione di fondi documentali	I (IX)	DECS (DCSU)	-

**Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027**

#08 - Stimolare una più ampia partecipazione alle iniziative culturali, integrandole laddove possibile a dinamiche collaborative che si articolano a livello cantonale, nazionale e internazionale, ad esempio istituendo un Forum della cultura	I (IX)	DECS (DCSU), Comuni	-
#09 - Stimolare l'adozione di modelli di diffusione <i>open data</i> nell'ambito digitale, integrando le piattaforme e i metadati alle iniziative nazionali ed europee	I (IX)	DECS (DCSU)	Azione 20.7 del Programma di legislatura 2023-2027
#10 - Sostegno alla <a href="#">Carta dell'inclusione culturale</a> e a partenariati in questi settori, utilizzo della lingua facile e del linguaggio di genere nei documenti principali del Cantone in ambito culturale	II (I)	DECS	-
#11 - Stabilire un obbligo di presentazione di Linee programmatiche cantonali per la politica culturale (di legislatura)	III	CdS	Modifica Regolamento della legge sul sostegno alla cultura
#12 - Trasparenza delle procedure: motivare in modo chiaro le esigenze dell'ente finanziatore, sia nelle procedure che nei documenti richiesti ai richiedenti	III	DECS (DCSU)	Aggiornamento comunicazione online
#13 - Confronto con le istituzioni federali: analizzare i criteri e le procedure adottate da altri enti finanziatori per allinearsi in maniera coordinata	III (IX)	DECS (DCSU)	Analisi e ev. adeguamento
#14 - Razionalizzare la documentazione richiesta: eliminare i dettagli superflui non finalizzati a un'esigenza di valutazione chiara del progetto culturale	IV	DECS (DCSU)	Modifica del Regolamento interno CCC
#15 - Digitalizzare il processo di ricezione e gestione delle richieste di sostegno ad eventi e attività culturali	IV	DECS (DCSU), Centro sistemi informativi	Azione 2.10 del Programma di legislatura 2023-2027
#16 - Formazione continua all'utenza riguardo agli indicatori e all'allestimento delle richieste di sostegno	IV (I, II, III)	DECS	-
#17 - Semplificazione della procedura per richieste di sostegno per piccoli budget	IV (II, V)	DECS (DCSU)	Modifica prassi
#18 - Possibilità di finanziamento a evento concluso (settore Festival, associazioni e riviste): introduzione nell'iter CCC della possibilità di sostenere eventi già svolti	IV (III)	CdS	Modifica Regolamento della legge sul sostegno alla cultura

**Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027**

#19 - Accordi di collaborazione pluriennali: per i richiedenti attivi da più di 10 anni	IV (V)	DECS (DCSU)	-
#20 - Ottimizzazione dei termini d'inoltro per le richieste di sostegno e valutazione delle tempistiche di erogazione del sostegno (in collaborazione con le sottocommissioni CCC)	IV (VIII)	DECS (DCSU)	Modifica prassi
#21 - Sostegno ai giovani: destinare una parte del budget di ogni settore culturale ai progetti presentati da giovani (fino a 35 anni)	V (I, II)	DECS (DCSU)	Modifica del Regolamento interno CCC
#22 - Prime richieste: far convergere le esigenze di monitoraggio, controllo e valutazione della sostenibilità con la flessibilità dovuta a una realtà territoriale mutevole, senza penalizzare i nuovi enti	V (III, IV)	DECS (DCSU)	Modifica del Regolamento interno CCC
#23 - Spazi per la cultura indipendente: mappatura e coordinamento della situazione sul territorio insieme ai Comuni e altri enti	VI (I, II, VIII, X)	DECS, Comuni	-
#24 - Bonus più cultura: incentivi finanziari erogati sulla base di criteri e indicatori espliciti che tengano conto di condizioni salariali adeguate, mediazione, pari opportunità, ripartizione geografica delle attività, sostenibilità, inclusione, sostenibilità ecologica, dialogo tra discipline, presenza extra cantonale ...	VII (I, II, V, VI, IX)	DECS (DCSU)	Modifica del Regolamento interno CCC
#25 - Avviare il monitoraggio delle condizioni quadro professionali tra coloro che richiedono un sostegno, in particolare gli aspetti assicurativi e salariali sulla base delle raccomandazioni delle associazioni di categoria	VII (II, III)	DECS (DCSU)	Azione 20.1 del Programma di legislatura 2023-2027
#26 - Rafforzamento delle possibilità di acquisti di opere d'arte, anche tramite bandi annuali per la realizzazione di opere destinate all'edilizia pubblica	VIII (I, VI)	DECS, DFE	-
#27 - Modifica del bando per borse biennali con introduzione di nuovi ambiti di sostegno	VIII (II, V)	DECS (DCSU)	-
#28 - Bandi internazionali: collaborazioni con Pro Helvetia e Istituto svizzero (Roma, Milano)	VIII (IX)	DECS (DCSU)	Convenzione esistente con Istituto svizzero
#29 - Svolgimento annuale della Settimana della Svizzera italiana in almeno due Cantoni, in collaborazione con il Grigioni italiano	IX	DECS (DCSU)	-
#30 - Mettere a disposizione, in collaborazione con i Comuni, spazi condivisi per le attività degli operatori culturali (creazione, prove, spettacoli)	X (I, II, V, VI, VIII)	DECS, Comuni	Azione 20.5 del Programma di legislatura 2023-2027

## Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027

### Conclusione

I dieci obiettivi illustrati nelle presenti Linee programmatiche cantonali per la politica culturale 2024-2027 e le trenta misure proposte per conseguirli – volte ad offrire più cultura in modo più efficiente e con meno burocrazia – sono da intendere come traguardi-guida trasparenti verso cui tendere e verso i quali lavorare passo per passo, proseguendo sul cammino dell'ascolto e del coinvolgimento già in atto. L'affinamento, la pianificazione e l'attuazione delle singole misure, che avverranno progressivamente, potranno essere preceduti da ulteriori incontri con i portatori di interesse, tra cui i Comuni, la CCC, la CCCult e le operatrici e gli operatori culturali attivi sul territorio.

Questa ulteriore fase di scambio sulle singole misure prevede anche il coinvolgimento del Consiglio di Stato, della Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio e del Parlamento per quanto riguarda le modifiche della Legge sul sostegno alla cultura necessarie per attuare parte di quanto qui proposto tenuto conto delle nuove esigenze del settore<sup>9</sup>. Tutto ciò consentirà di tenere viva e ampliare ulteriormente la riflessione sulla cultura passata, presente e futura del nostro Cantone, permettendo alle istituzioni politiche e culturali, assieme alle operatrici e agli operatori attivi sul territorio, di plasmare e indirizzare congiuntamente la politica culturale del Cantone per i prossimi anni.

---

<sup>9</sup> Una modifica di legge sarà necessaria già nel 2024 per adeguare la base legale cantonale sul cinema in seguito a cambiamenti avvenuti a livello federale. L'attuale Legge cantonale sul cinema risale al 2005 e, salvo una serie di modifiche apportate nel 2013, non ha subito variazioni. Con l'entrata in vigore dell'Ordinanza sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi (OPMFV) il 1° luglio 2024 saranno introdotte delle precisazioni alla Legge federale sulla protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi, emanata nel settembre 2022. I due testi di legge perseguono globalmente l'obiettivo di proteggere i minori dai contenuti mediatici di film e videogiochi che potrebbero potenzialmente nuocere al loro sviluppo. Essi specificano maggiormente le disposizioni contenute agli articoli 5-7 e 9 dell'attuale Legge sul cinema, comportando la riduzione del testo cantonale a soli quattro articoli; ciò lo renderebbe, di fatto, obsoleto. Di conseguenza si propone di integrare gli articoli in oggetto quale capitolo a sé stante all'interno della Legge sul sostegno alla cultura.